



Torino Cuneo Alessandria Novara Asti Biella Vercelli VCO



Temi Caldi → Cronaca Economia Sport "Leonardo" Ambiente Arti Spettacolo "Petrarca" Storie Salute Società



Rapporto Gimbe: sempre più piemontesi

rinunciano alle cure

Secondo l'ottavo report della Fondazione il 9,2% dei piemontesi (+0,4%) ha rinunciato nel 2024 a una o più prestazioni sanitarie. Pesano liste d'attesa, costi e privato. Il commento dell'assessore Federico Riboldi

08/10/2025 Tgr Piemonte

Oltre 391mila piemontesi nel 2024 hanno rinunciato a una o più prestazioni sanitarie, **il 9,2 per cento**, in aumento dello 0,4% rispetto all'anno precedente. **Secondo l'ottavo Rapporto della Fondazione Gimbe** anche questo è segno della sofferenza del SSN. Pesano liste d'attesa, costi e gioca un ruolo anche l'offerta privata. Ma il Piemonte migliora comunque in altri parametri.

Il riparto del Fondo Sanitario

Innanzitutto **il Piemonte ha ricevuto un po' di più da Roma rispetto al passato**. Il riparto del **Fondo sanitario** nazionale nel 2023, anno in cui sono stati modificati i criteri, è stato **pari a 2.141 euro**, con un incremento pro-capite di 75 euro, superiore alla media nazionale di 71. E anche nel 2024, rileva il Rapporto, la Regione ha ricevuto 2.182 euro pro-capite, cifra lievemente superiore alla media nazionale di 2.181 euro.

Come stanno pazienti e personale SSN

L'aspettativa di vita alla nascita in Piemonte è di 83,4 anni pari alla media nazionale.

Sul fronte del personale, **nel 2023 si registrano 13,4 unità di personale sanitario ogni 1.000 abitanti** (media Italia 11,9), 1,91 medici dipendenti ogni 1.000 abitanti (media Italia 1,85), e 5,09 infermieri dipendenti ogni 1.000 abitanti (media Italia 4,7).

I ritardi della sanità territoriale

Per quanto riguarda la sanità territoriale, a fronte di una programmazione complessiva di **96 Case di Comunità, al 30 giugno di quest'anno in Piemonte 31 hanno attivato almeno un servizio**, 6 hanno attivato tutti i servizi obbligatori di cui **solo 1 con presenza di medici e infermieri**. Le Centrali operative territoriali sono pienamente funzionanti, mentre a fronte di una programmazione complessiva di **30 ospedali di comunità**, al 30 giugno 2025 solo 1 è stato dichiarato attivo dalla Regione. **Lavori in ritardo** insomma come però in molte altre regioni.

L'assessore Riboldi: "Risultati che ci incoraggiano"

«**Il Piemonte si conferma tra le Regioni più virtuose d'Italia** per qualità e affidabilità del suo sistema sanitario». Così **l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Federico Riboldi**, commenta i dati contenuti nel nuovo **Rapporto GIMBE** sul Servizio Sanitario Nazionale, presentato a Roma.

«**Come si legge nel rapporto**, nel 2021 – sottolinea Riboldi – la nostra Regione ha ottenuto 197 punti nel monitoraggio dei **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)**, posizionandosi tra le prime in Italia per adempienza in tutte le aree: prevenzione, assistenza distrettuale e ospedaliera. Un risultato che certifica la solidità del nostro sistema, anche a fronte delle gravi difficoltà attraversate negli ultimi anni».

Oltre all'adempienza LEA, il Rapporto GIMBE evidenzia altri elementi di forza del Piemonte, sottolinea la Regione tra cui: il saldo positivo nella mobilità sanitaria interregionale, a conferma della fiducia dei cittadini anche di altre Regioni; la spesa sanitaria privata sotto controllo, inferiore alla media nazionale, che tutela l'equità di accesso; riduzione di quasi un punto percentuale delle famiglie che hanno rinunciato alle prestazioni sanitarie tra il 2022 e il 2023; progresso nella digitalizzazione sanitaria, con investimenti significativi sul Fascicolo Sanitario Elettronico e l'innovazione tecnologica.

«**Questi numeri – prosegue l'Assessore** – non ci autorizzano a rallentare. Anzi, ci spingono ad accelerare il percorso di riforma già avviato. **Dobbiamo affrontare con determinazione le liste d'attesa, la carenza di personale** e il potenziamento della rete territoriale, valorizzando anche il lavoro straordinario svolto dai nostri operatori sanitari».

Riboldi conferma che questi risultati saranno integrati nel nuovo Piano Socio Sanitario Regionale 2025-2030, attualmente

in fase di elaborazione: «Un piano che metterà al centro le persone con nuovi ospedali, più sanità ed equità territoriale e forte innovazione a partire dal **nuovo CUP integrato con intelligenza artificiale**».

Tag

ssn

Piemonte

rinuncia cure

TematicheAlessandria
AstiBiella
CuneoNovara
TorinoVCO
Vercelli**Social****Redazioni**Abruzzo
Basilicata
Calabria
CampaniaEmilia Romagna
Friuli Venezia Giulia
Furlanija Julijska k...
LazioLiguria
Lombardia
Marche
MolisePiemonte
Puglia
Sardegna
SiciliaToscana
Trentino Alto Adig...
Trentino Alto Adig...
TagesschauTrail
Umbria
Valle d'Aosta
Veneto